

# Promozioni

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **83 (2011)**

Heft 5

PDF erstellt am: **02.06.2024**

## Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

contiene altri punti per approfondimenti, anche positivi, riflette ovviamente la mentalità imperante del nostro Paese e altrove, ma esige qua e là, per esigenze di esecuzione e applicazione chiara e tempestiva, interventi di interpretazione, ruolo questo che non spetta ad un regolamento.

Agli elaboratori del testo non era possibile sottrarsi al pensiero e alle spinte dominanti nella Società, nella politica e nel militare. Inopportuno quindi andare oltre le critiche e le riflessioni fatte. Un esercito deve essere, e lo diventa di fatto, l'espressione della Società di cui è parte. Il servizio attivo, in altri termini la guerra, impone e imporrà gli opportuni adattamenti; perciò il RS 2004, in caso di servizio attivo, subirebbe e subirà nell'applicazione e esecuzione, l'adeguamento che subì il RS 1933 durante il servizio 1939 – 1945: Questo esigerebbe il Generale Guisan alla lettura del RS 2004; aggiungerebbe forse quanto riferì dopo una visita comandata A Verdun (1917): "En guerre il faut sutout des chefs, des conducteurs d'hommes, des soldats; la tactique d'un bon soldat est toujours suffisante ...".

L'esistenza secolare, anzi millenaria di eserciti, organismi nei quali trovano sede istituzionale le forze armate, si giustifica almeno in parte, con la spiegazione antropologica della natura umana degli stessi.

Balestra nel suo "Fanteria" (Edizioni Salvioni – 1945) così si esprime: "Oggi ancora vediamo nel potenziamento dell'esercito l'espressione collettiva di un incoercibile istinto di conservazione dal quale non ci potremo liberare fino a quando non sarà posto un rimedio miracoloso che la cancelli dalle sventure umane".

L'instabilità attuale accompagnata da pericolosi focolai bellici richiama gli stessi fenomeni che precedettero il tragico 1939 – 1945. Chi li visse intensamente quale statista non solo in Patria ma pure negli ambienti internazionali fu Giuseppe Motta, Consigliere federale dal 1912 al 1940 e Ministro degli esteri dal 1919, il quale così si epresse: "Il diritto è una grande forza spirituale che, violata, ottiene talora anche lontane riparazioni, ma il diritto più efficace è il diritto armato ossia fondato sulla volontà e sulla capacità di difendersi".

Massarotti, dopo 1867 giorni di servizio, esclama: "È forse militarismo la volontà indefettibile di difendere con le armi, se necessario, il sacro suolo della Patria?"

Nell'occasione citata all'inizio della prima parte, il Consigliere federale Maurer affermò con convinzione: "Die Armee soll sich wieder in der Bevölkerung zeigen. Sie ist ein Teil unserer Gesellschaft". Ciò a sostegno dell'esercito di milizia.

Max Frisch non è mai stato amico particolare dell'esercito. Nel suo Dienstbüchlein - Edizioni Surkamp – 1976 (formato più tascabile del RS 2004!) fra le sue numerose considerazioni, accettabili o meno, troviamo: "Der Soldat ist ein Mann der sein Leben opfert fürs Vaterland – ohne zögern ... Mehr brauchte eigentlich ein Kanonier nicht zu wissen ... ihre Devise war nicht Kampf gegen Faschismus, sondern Kampf für die Schweiz". Qui si ritrova il democratico e sempre valido principio dell'esercito di milizia. ■

## Promozioni 1. ottobre 2011

### colonnello SMG

Filippini Luca, Sonvico

### colonnello

Scolari Tiziano, Bellinzona

### tenente colonnello SMG

Meyerhofer Daniele, Losone

### tenente colonnello

Caccia Mauro, Cadenazzo  
Formentoni Marco, Grancia  
Sprugasci Roberto, Biasca  
Van Hoeken Leendert, Vaglio

### maggiore

Canevascini Fabio, Balerna  
Talleri Marco, Vaglio

### capitano

Delessert Gregory, Rancate  
Morisoli Davide, Bodio

### primotenente

Bernaschina Andrea, Bioggio  
Buzzoni Luiz Antonio, Locarno  
Krummenacher Joel, Ponte Tresa  
Malizia Riccardo, Castel San Pietro  
Medolago Geo, Torricella  
Minoglio Madian, Cevio  
Rossetti Marco, Biasca